

«Il consigliere federale Rösti ha dimenticato i bambini e i giovani»: le organizzazioni che si occupano di infanzia e gioventù criticano la proposta di regolamentazione delle piattaforme

Zurigo, 5 febbraio 2026 – Secondo diverse organizzazioni che si occupano di infanzia e gioventù, il progetto di legge federale sulle piattaforme di comunicazione e sui motori di ricerca (LPCom) presentato dal Consiglio federale non tutela sufficientemente i bambini e i giovani. La proposta di legge punta troppo sull'autoregolamentazione e troppo poco su obblighi di protezione vincolanti, prevenzione e riduzione efficace dei rischi. Nella consultazione in corso, le organizzazioni chiedono quindi chiari miglioramenti.

Le piattaforme digitali sono parte integrante della vita quotidiana dei giovani rappresentano anche uno spazio in cui i diritti dell'infanzia devono essere protetti. Offrono opportunità di contatti sociali, istruzione e partecipazione sociale, ma allo stesso tempo comportano dei rischi. Allo stesso tempo, i loro modelli di business si basano spesso sulla massimizzazione dell'attenzione, sul tracciamento personalizzato e sul rinforzo algoritmico. I bambini e gli adolescenti in Svizzera sono esposti a diversi pericoli online, come il cyberbullismo, il cybergrooming, la sextortion, i contenuti estremisti, la disinformazione o gli effetti di dipendenza. Le piattaforme insufficientemente regolamentate non solo compromettono il benessere dei bambini e degli adolescenti, ma causano anche elevati costi sociali per le persone interessate, le famiglie, le scuole e il sistema sanitario.

Mancanza di una protezione esplicita dei minori

La responsabilità delle piattaforme digitali per la sicurezza dei bambini e degli adolescenti deve finalmente essere regolamentata in modo più vincolante dalla legge. Purtroppo, la proposta tanto attesa del Consiglio federale non soddisfa questa esigenza. Si concentra principalmente sugli obblighi di trasparenza e sulla valutazione dei «contenuti presumibilmente illegali» da parte delle piattaforme stesse. Mancano invece disposizioni vincolanti in materia di riduzione dei rischi, progettazione delle piattaforme adeguata all'età e prevenzione. I bambini e gli adolescenti hanno bisogno di norme di protezione chiare che garantiscano la loro sicurezza online e li proteggano da contenuti inappropriati.

Nessuna protezione di serie b per i bambini in Svizzera

Il Digital Services Act (DSA) europeo mostra come sia possibile garantire una protezione efficace dei minori: impostazioni predefinite sicure, restrizioni alla pubblicità personalizzata e obblighi concreti di riduzione dei rischi. Con l'attuale bozza, la Svizzera non deve rimanere indietro rispetto a questo livello, altrimenti i bambini e gli adolescenti nel nostro Paese sarebbero meno protetti rispetto ai loro coetanei nell'UE.

La soglia proposta del 10% della popolazione copre un numero insufficiente di piattaforme. Molti servizi interessanti per i bambini, tra cui le applicazioni basate sull'intelligenza artificiale, rimangono non regolamentati, nonostante comportino dei rischi. La procedura di segnalazione si concentra attualmente sui discorsi di incitamento all'odio, mentre altri pericoli come il cybergrooming, la sextortion o la violenza sessuale non vengono sistematicamente presi in considerazione. Mancano inoltre scadenze chiare, obblighi di blocco e obblighi di segnalazione alle autorità di polizia.

Per le organizzazioni è chiaro: la protezione dei bambini e dei giovani non deve essere subordinata a interessi economici o di politica estera. Deve essere attuata in modo vincolante, coerente ed efficace. Altrettanto fondamentale è una maggiore promozione della competenza mediatica, affinché i giovani possano imparare a utilizzare i media digitali in modo responsabile e sano. Le organizzazioni firmatarie hanno riassunto le proposte concrete per una protezione efficace dei bambini e dei giovani in un piano in 10 punti (vedi allegato).

Organizzazioni firmatarie



Kinderschutz Schweiz
Protection de l'enfance Suisse
Protezione dell'infanzia Svizzera



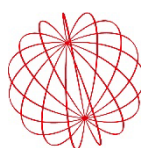
Dachverband Offene Kinder-
und Jugendarbeit Schweiz
Association faitière suisse
pour l'animation socioculturelle
enfance et jeunesse
Associazione mantello svizzera
animazione socioculturale
infanzia e gioventù



PRO FAMILIA
SCHWEIZ
SUISSE
SVIZZERA



per ogni bambino



Netzwerk **Kinderrechte** Schweiz
Réseau suisse des **droits de l'enfant**
Rete svizzera **diritti del bambino**
Child Rights Network Switzerland



Schweizerische Arbeitsgemeinschaft der Jugendverbände
Conseil Suisse des Activités de Jeunesse
Federazione Svizzera delle Associazioni Giovanili
Federaziun Svizra da las Unions da Giuventetgna

Contatto per richieste dei media

Pro Juventute

Lulzana Musliu

Responsabile Politica e media

M: medien@projuventute.ch

T: +41 44 256 77 40

Protezione dell'infanzia Svizzera

Tamara Parham

Responsabile del settore Comunicazione e partnership

M: tamara.parham@kinderschutz.ch

T: +41 31 384 29 19